

# UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO, PREMENO E VIGNONE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Delibera n°

---

**OGGETTO: PROGETTO DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI ANNI 2018/2020 – ADESIONE ALLA RETE SPRAR – ATTO DI INDIRIZZO**

---

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 18.00 presso la sede dell'Unione montana sita in Comune di Arizzano Via Roma n. 1 e nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica e recapito in tempo utile di avviso a tutti i Componenti, si è riunita, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, in seduta segreta la Giunta dell'Unione in oggetto indicata.

Fatto l'appello nominale, risultano:

<b><i>Nominativo</i></b>	<b><i>Presente</i></b>	<b><i>Assente</i></b>
1. CALDERONI Enrico (PRESIDENTE)	X	
2. BRUSA Mauro		X
3. ARCHETTI Giacomo	X	
<b>TOTALI</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Assume la presidenza ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Sindaco di Arizzano Sig. CALDERONI Enrico

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa Paola Marino sensi di quanto stabilito dall'art. 29 dello Statuto, che provvede alla redazione del presente verbale.

Previe le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, ai sensi dell'art. 13 comma 12 dello Statuto, la Giunta dell'Unione passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati anni 2018/2020 – Adesione alla rete SPRAR – Atto di indirizzo

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visti:

- l'art.1-sexies del D.L.416/1989, convertito, con modificazioni, dalla L.39/1990, che prevede la partecipazione degli enti locali per la prestazione di servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- l'art. 1-septies del D.L.416/1989, convertito, con modificazioni, dalla L.39/1990, che ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il finanziamento delle attività e degli interventi di cui all'art. 1-sexies del medesimo decreto-legge;
- il D.Lgs.25/2008 ss.mm.ii., recante «Attuazione della direttiva 2005/85/UE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato»;
- il D.Lgs.142/2015 «Attuazione della direttiva 2013/33/UE/ recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE/, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale», ed in particolare gli articoli 14 e 19, rispettivamente sul sistema di accoglienza territoriale dei richiedenti asilo e sull'accoglienza dei i minori stranieri non accompagnati;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 10.08.2016, pubblicato in GU il 27.08.2016, "*Modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)*", con cui sono state definite le nuove modalità di accesso da parte degli Enti Locali alla rete dei progetti per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno e contemporaneamente ha approvato le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR, prevedendo le seguenti novità :
- gli EELL già titolari di una progettualità SPRAR, se in fase di conclusione, potranno presentare domanda di prosecuzione o gli EELL che vorranno realizzare nuovi progetti SPRAR potranno presentare le loro domande in qualsiasi momento dell'anno;
- una apposita commissione permanente valuterà le domande 2 volte l'anno sia per le graduatorie dei nuovi progetti che per la prosecuzione di quelli già attivi;
- il finanziamento del Ministero sarà pari al 95% del costo del progetto, mentre il restante 5% è a carico degli EELL;
- sarà utilizzato un revisore esterno, a tutela dell'Ente titolare, nel controllo delle procedure amministrative;
- è prevista la possibilità, nel corso del triennio di attività, di sottoporre variazioni del servizio di accoglienza finanziato;

Rilevato che il sopracitato Decreto Ministeriale mira alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l'attuale sistema di accoglienza duale (strutture temporanee, da una parte, e SPRAR dall'altra). Ciò in quanto emerge l'esigenza a livello nazionale di:

- favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR che veda una distribuzione più diffusa e più equa;
- semplificare le procedure per la prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR;
- snellire le procedure di accesso degli Enti Locali al sistema SPRAR;

Considerato che sul territorio dell'Unione sono presenti, attualmente, due centri CAS – Centri di accoglienza straordinaria, e che è intenzione delle Amministrazioni attivare dei centri SPRAR, al fine di valorizzare la funzione degli enti locali sul proprio territorio e garantire interventi di “accoglienza integrata” che superino la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Interno del 11.10.2016, con la quale il Ministro invita i Prefetti ad “operare affinché i centri di accoglienza temporanea eventualmente presenti sul territorio dei Comuni aderenti alla rete SPRAR vengano gradualmente ridotti, ovvero ricondotti ove possibile a strutture della rete SPRAR medesima”;

Vista la nota pervenuta dal Comune di Stresa (prot.n. ----), con la quale si chiedeva all'Unione Montana la disponibilità ad una gestione associata del servizio di accoglienza integrata SPRAR;

Rilevato che, a seguito di incontri tra le parti, è stata raggiunta condivisione sulla possibilità di attivare l'adesione al Servizio SPRAR in forma associata, tra l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano Premeno e Vignone e il Comune di Stresa, e che si sta procedendo a formalizzare tale accordo mediante sottoscrizione di apposita convenzione, i cui punti salienti prevedono che l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone si impegna ad acquisire le funzioni di titolarità del progetto, procedendo, altresì, alla procedura di selezione pubblica unica per l'individuazione del soggetto responsabile della co-progettazione e della gestione dello stesso, e il Comune di Stresa contribuirà alla quota di cofinanziamento a carico degli Enti Locali, nella misura che sarà stabilita in fase di progettazione anche attraverso la valorizzazione del personale dell'Ente a supporto della attività progettuali;

Ritenuto di procedere, anche in base agli accordi raggiunti, nelle more della formalizzazione della convenzione, ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto responsabile della co-progettazione e della gestione;

Ritenuto, quindi, di accedere al sistema di accoglienza per il triennio 2018/2020, proponendo entro il 31 marzo prossimo un proprio progetto per l'organizzazione e la gestione dei servizi riservati alla categoria “titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli, maschi ordinari” per n. 40 persone;

Dato atto che si rende necessario procedere all'emanazione di un avviso pubblico (bando) attraverso il quale i soggetti terzi, in possesso dei requisiti richiesti dalle norme prima richiamate, saranno invitati a presentare la propria migliore offerta progettuale per il servizio di accoglienza, in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per la concessione del finanziamento, nonché per la successiva organizzazione, gestione e implementazione dei servizi, interventi e attività previsti dal progetto medesimo, qualora finanziato da Ministero;

Preso atto che il citato D.M. 10.08.2016 introduce la possibilità di presentazione permanente, da parte degli enti locali, dei progetti di adesione alla rete SPRAR ma anche due scadenze temporali, al 31 marzo ed al 30 settembre, per l'esame dei progetti da parte del-

la Commissione di valutazione istituita presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;

Acquisiti i seguenti pareri favorevoli, richiesti ed espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Segretario dell'Unione quale Responsabile dei Servizi dell'Unione medesima;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

1. Di aderire, quale ente titolare di progetto, al Sistema nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) attraverso la presentazione entro il 31 marzo prossimo di un progetto specifico riguardante il proprio territorio riservato alla categoria "titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli, maschi ordinari" per n. 40 persone;
2. Di dare atto che il servizio sarà gestito in forma associata tra l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone ed il Comune di Stresa, a mezzo di apposita convenzione in via di formalizzazione, che individua l'Unione quale ente capofila e soggetto titolare del progetto;
3. Di demandare al Responsabile del Servizio di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico (bando) attraverso il quale soggetti terzi, in possesso dei requisiti richiesti dalle norme vigenti, siano invitati a presentare la propria migliore offerta progettuale per il servizio di accoglienza, in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per la concessione del finanziamento, nonché per la successiva organizzazione, gestione e implementazione dei servizi, interventi e attività previsti dal progetto medesimo, qualora finanziato da Ministero;
4. Di dare atto che il Ministero si farà carico del 95% del costo del progetto e che il restante 5% sarà a carico delle Amministrazioni e sarà costituito, preferibilmente e in coerenza con le previsioni progettuali, dalla valorizzazione del personale impegnato nel progetto;
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", e di trasmettere la stessa al Comune di Stresa e alla Prefettura del Verbano Cusio Ossola per apposita presa d'atto;

Infine, con separata ed unanime votazione,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs.267/2000 al fine di dare immediata attuazione al procedimento di pubblicazione del bando per la presentazione del progetto entro il termine del 31.03.2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
arch. Enrico Calderoni

IL SEGRETARIO  
dott. ssa Paola Marino

---

---

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N° 267/2000**

Favorevole in merito alla regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO  
dott. ssa Paola Marino

Favorevole in merito alla regolarità contabile.

IL SEGRETARIO  
dott. ssa Paola Marino

---

---

**PUBBLICAZIONE**

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Unione Montana, per 15 giorni consecutivi (art. 124 D.Lgs. n° 267/2000).

Arizzano, li 28/02/2018

IL SEGRETARIO  
dott. ssa Paola Marino

---

---

**ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000).
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;

Arizzano, li 21/02/2017

IL SEGRETARIO  
dott. ssa Paola Marino

---

---

E' copia conforme all'originale.

Arizzano, li

IL SEGRETARIO  
dott. ssa Paola Marino